

N°26
novembre
2003

Cilindri Italiani



Il giorno delle dinamo 2003: sole e v7



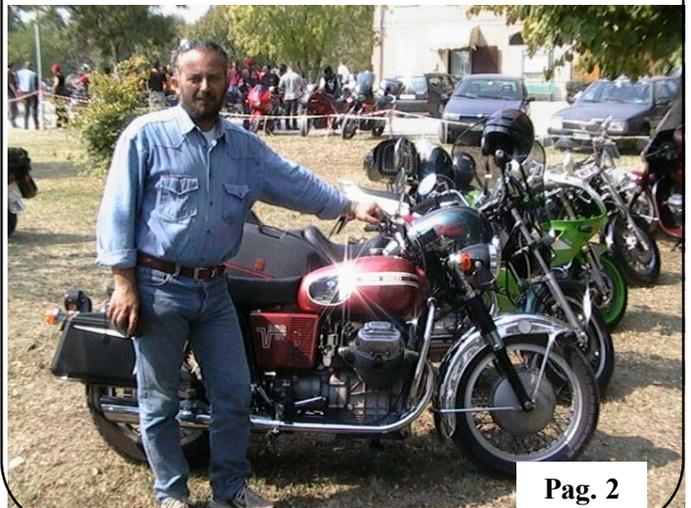
Una estate caldissima ha fatto da cornice al nostro ultimo raduno nazionale. Manco a dirlo quest'anno eravamo in 51 con le v7 su 383 iscritti totali Moto Guzzi. Non riusciamo a schiodarci da questa cifra anche se le moto sono tante, un po' di delusione c'è. Non siamo mai contenti, vorremmo vederne almeno 100 in un colpo solo ma finché mamma Guzzi non si adopererà per fare un po' di pubblicità ai suoi raduni, con i nostri volantini arriviamo fin lì.

C'è comunque da essere soddisfatti perché chi è arrivato al raduno era visibilmente contento: chi era la prima volta nella stagione che tirava fuori il mezzo, chi arrivava da molto lontano come gli amici di Benevento che hanno replicato anche quest'anno dopo la partecipazione del 2002.

C'era poi chi si incontrava con chi pochi mesi prima gli aveva venduto la moto. Il nostro raduno è bello per questo, è un'occasione che diamo a questi folli appas-

Con il Vecchio Rhalf al raduno di Campogalliano di Gaetano Poratelli (MI)

Ieri ho deciso di venire al motoraduno e partito di buon'ora sono arrivato alle 9e30 in orario per iscrivermi e quindi via per le vie di Modena. Il pomeriggio sono ripartito presto per tornare a Milano, non tanto perché fosse tardi, ma era troppo la voglia di andare in moto, tornando a Milano per statale arrivato a Parma visto il cartello per Fornovo ho deciso di girare e così via e dopo Fornovo sono arrivato fino a Borgovalditaro e poi Bedonia, arrivato a Bedonia cosa fare, la decisione fare il passo di Montevacca poi il Tomarolo 1469 metri di altezza, e poi giù verso Ferriere poi a Piacenza per poi tornare a Milano.



Pag. 2



Stucchi Luigi s.r.l.
RICAMBI E ACCESSORI MOTO

Mandello del Lario (LC) tel. 0341-731344



Da noi puoi trovare tutto ciò che occorre per la tua Guzzi.

Il nostro catalogo è costantemente aggiornato con nuovi accessori e ricambi perfettamente adattabili alle vecchie e alle nuove Guzzi. Ogni nostro pezzo è garantito, perché costruito secondo le più moderne tecniche, con l'impiego dei migliori materiali oggi disponibili. Stucchi ti ricorda anche il suo famoso reparto carrozzeria e verniciatura, in cui vecchie lamiere e plastiche tornano a splendere come nuove. **Richiedi preventivi ed informazioni Stucchi Luigi s.r.l. Via per Maggiana, 24/b Mandello del Lario (LC) Tel. 0341-731344 Fax 0341-733801 mail: stucchisrl@libero.it**
Spedizioni ricambi in contrassegno in tutta Italia

Arrivato a casa tiro le somme dei chilometri e mi accorgo di aver fatto ben 628 Km in un solo giorno ma sono contento e pronto a ripartire. Seduto sul divano di casa leggo l'articolo dove si parla dello spirito che hanno queste moto e del fatto che non la si spegnerebbe mai, e leggendo l'articolo mi rivedo in quello che c'è scritto, nel fatto che a volte d'inverno rincasando accendo la moto solo per sentire il canto dei pistoni, un canto che mi fa stare bene.

Ieri "vecchio rhalf" la mia GT 850 mi ha fatto vivere una giornata indimenticabile per le statali italiane, che troppo spesso sono dimenticate da chi usa sempre l'auto. colgo l'occasione per esprimere i miei complimenti per l'organizzazione del motoraduno di Campogalliano e per inviarti la mia foto e di Vecchio Rhalf per il sito internet. Ciao a tutti.

sionati dei freni a tamburo di incontrarsi, magari per discutere di restauri e ricambi; in fondo capire di non essere i soli ad apprezzare queste moto

Un'occasione che non ci stancheremo mai di dirlo c'è grazie agli amici del Guzzi Club Campo dei Galli che sono un vero gruppo ed hanno la possibilità di organizzare un vero evento. Noi non potremmo sicuramente, troppi i costi per queste manifestazioni, troppe le incognite (se piove ci rimetti come niente 5-6000 euro) troppa la gente che dovrebbe darci una mano. Noi siamo consci di questo e quindi ci affianchiamo a questi amici e ne traiamo, pensiamo, un vantaggio reciproco: noi riusciamo ad organizzare un incontro con poca spesa (anzi ci aiutano persino con un contributo) loro possono fregiarsi di avere al loro interno un piccolo evento che non si realizza nemmeno a Mandello. Quello cioè di mettere insieme tante v7 e credeteci è una vera attrazione. Le giornate a Campogalliano sono corse vie tra concerto e mangiate in compagnia, tra scambi di indirizzo e telefono, alla fine dopo un bel giro a Modena ci sono state le premiazioni ove anche noi abbiamo fatto la nostra parte con pezzi di Grana e buoni benzina Tamoil offerti da ORION PETROLI ai Bufali provenienti da più distanza, senza contare i CD-ROM con i manuali ricambi donati a tutti i vusettisti presenti.



Una vera festa e speriamo che chi ha partecipato sia del nostro stesso parere, noi ce la mettiamo sempre tutta.

Siamo arrivati all'ultimo numero per quest'anno di Cilindri Italiani e vorremmo ringraziare tutti i soci 2003 (siamo 113). Grazie per le donazioni che ci avete mandato e che ci hanno permesso di mandare avanti questo nostro sodalizio, grazie anche a tutti i nostri sponsor vecchi e nuovi che ci sostengono e condividono la nostra stessa passione.

Chiuso questo numero provvederemo come direttivo a devolvere in beneficenza ad una associazione parte dei nostri - vostri fondi. Un motivo in più per essere orgogliosi appartenenti al v7 Club Italia e per rinnovare l'adesione anche per il 2004. Sul prossimo numero di Febbraio vi daremo comunicazione sull'importo versato e sulla associazione che ne beneficerà.

CONCESSIONARIA UNICA MOTO GUZZI PER IL TRENTINO

Trinco Ugo s.n.c.

"Essere concessionari Moto Guzzi per noi significa condividere la tua stessa passione"



Officina specializzata - Ricambi originali -
Ricambi per moto d'epoca - Vendita nuovo e usato

www.trinco.it - email: officinatrinco@dnnet.it



38068 ROVERETO (TRENTO) - Via Halbherr, 27 - Tel. 0464.430479 - Fax. 0464.422509

Passione v7, una tradizione di famiglia.

Di Savino Castronuovo (MI)

..inutile dire che la passione per la Guzzi ed in particolare del V7, mi è stata trasmessa da mio padre.. e grazie a lui, esperto tornitore e abile artigiano, che ho potuto realizzare queste modifiche.

La moto (la prima, senza considerare il primo motorino un Malaguti Grizzly a 7 anni!!!) è stata acquistata il novembre scorso, presso un concessionario Guzzi (pagandola anche "abbastanza"..) si presentava praticamente come mamma Guzzi l'ha creata, in ottime condizioni.. Ovviamente ho voluto dargli un aspetto più outlaw..

Il manubrio, cercato con pazienza, apparteneva ad un motocarro Ercole: è stato allungato di 6 cm (inserendo e saldando dei tronchetti da 22 mm alle estremità per poter utilizzare i comandi originali) e fatto cromare, inoltre ho dovuto tornire i tronchetti originali per poter ospitare il diametro del manubrio (25 mm). Il cruscotto apparteneva ad un V7 della polizia, ma ho dovuto adattare il contaghiometri del 850 (più piccolo di quello del V7, tra l'altro introvabile!!!) Per esaltare la forma del manubrio ho spostato specchio e contagiri sul ferro paramotore. La sella anteriore (autocostruita come anche la saponetta posteriore) è stata ricavata da un seggiolino di un motocoltivatore e successivamente fatta ricoprire con cuoio marrone. La scatola filtro dell'aria è stato eliminata e sostituita da una coppia di coni aperti e le marmitte originali sostituite da una coppia di Fish Tail old style (come quelle delle vecchie Harley WLA) Le pedaline posteriori in acciaio e la maniglia per il cavalletto centrale, sono opera di mio padre. L'unica modifica che ho dovuto far fare da altri (concessionaria Guzzi di Novara) sono le pedane, provenienti da un più moderno California.. Per ora è tutto qui, ma in testa ho tante altre modifiche, piccole e grandi, che si faranno con il tempo dato che non ho intenzione (e mai ne avrò!!!) di vendere il mio GT. quest'anno ho girato la Basilicata e la Calabria (4000 Km in 20 giorni!!!!) :è una moto che non si ferma davanti a niente, vento, pioggia, caldo, freddo.. solo un piccolo problema con



le puntine che non si aprivano più, ma date le condizioni delle stesse, credo che in 32 anni di vita della moto non le hanno mai cambiate!!!!

Ci vediamo a Campogalliano, un saluto a voi e a tutti coloro che hanno la passione per le Guzzi.

La moto di Savino in alto e qui a sinistra un particolare della bella sella in cuoio, a lato la moto di Vincenzo (il padre) anche lei sapientemente personalizzata senza esagerare. La moto di Savino ci ha colpito per questo motivo, mantenendo le forme ed il colore originale ha quel tocco che la rende un corpo compatto e filante impressione che è fortemente data dal manubrio Guzzi Ercole modificato e dall'assenza di borse.

F.lli MOIOLI s.n.c.

Produzione ricambi e accessori per Moto Guzzi

La nostra ditta, da oltre 40 anni, produce accessori e ricambi per Guzzi (manubri, paraurti, portaborse ecc.) su richiesta è inoltre possibile realizzare portapacchi e accessori personalizzati, compensatori in ferro e inox per tutti i modelli Guzzi e silenziatori per California e v11. Cavalletti per sollevamento specifici per i modelli sportivi. A breve, portapacchi per Brevia 750. I prezzi sono la nostra for-

Di Cattaneo Claudio e C.

Via Ducale, 38 Lierna (LC) Tel. -Fax 0341-740152 Mail: fli.moioli@libero.it

Rinnova la tua iscrizione al Club
Puoi già trovare il modulo 2004 sul nostro sito internet stampalo, compilalo e spediscilo con la posta anche elettronica.
(anche se noi amiamo ancora la vecchia buca delle lettere)
Per tutti coloro che non hanno questa possibilità provvederemo ad inviare copia del modulo.

Un organo importante: la frizione. *Di Stefano Codeluppi*

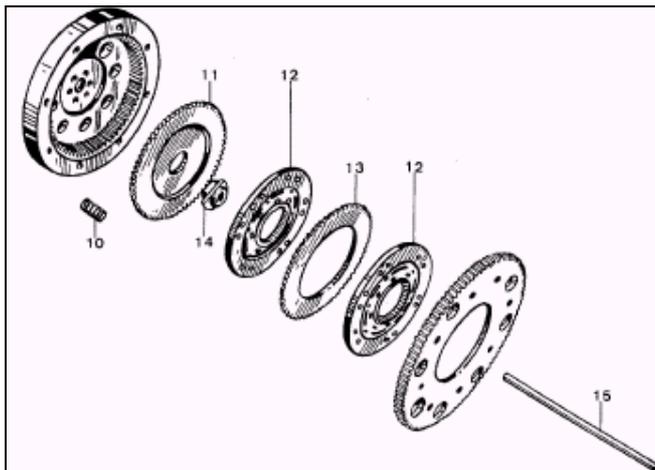
Determinante per il buon funzionamento delle nostre moto, la frizione va tenuta sotto controllo. Sappiamo quanto sia poco modulabile il cambio, quanto i freni ed il peso del mezzo siano poco compatibili; quindi avere anche la frizione che risponde male e magari ti strappa o slitta, può essere pericoloso per la manovra del v7 su strada.

Chi non ha mai fatto revisionare tale organo e monta ancora le frizioni originali presti attenzione alle eventuali perdite di olio dai paraoli che sono posti a monte (dietro la frizione) e a valle (sul pignone del cambio) una fuoriuscita di olio dal foro esterno denuncia che i corteco sono in cattivo stato e che probabilmente tra non molto potrebbero sporcare la frizione impastandola di lubrificante. Il gioco del filo alla leva manubrio deve essere adeguato, sui 5 mm a riposo.

Il Cavo poi non deve fare giri strani ma cadere dolce verso la leva che aziona la frizione, aiutatevi con alcune fascette se note che interventi avvenuti in passato fanno sì che la guaina sia troppo tortuosa, oliate ed ingrassate il filo regolarmente almeno una volta l'anno è anche un buon modo per vedere che non cominci a rompersi (le rotture avvengono sempre sui morsetti finali dove sforza maggiormente). Ragionando in modo più specifico dell'organo frizione, posso dire che le vecchie frizioni quando sono in efficienza, sono buonissime perché il contenuto di amianto (oggi vietato) nel materiale d'attrito contribuisce a tenere sotto controllo la temperatura dei dischi che risulta sempre molto elevata e tende a cuocere le parti in contatto. Le frizioni oggi in commercio sono fatte con ferodi che da nuovi sono ottimi perché grippano molto bene ma che con il tempo (sui 20.000 km) cuociono e devono essere sostituiti. Per ovviare a questo inconveniente l'amico Stucchi vende un blocco frizione in cui i dischi d'attrito sono composti da un materiale speciale che rientra nelle normative attuali ma che è più performante, quindi di maggiore durata.

Personalmente ho appena finito di montare tale pacco, che ricordo deve essere composto da due dischi di contatto (n°12 nelle foto) più un conduttore centrale (n°13) e sono sicuro che sarà sicuramente meglio di quello che ho tolto. Pensate che avevo percorso solo 20.000 km ma la moto dava già segni della cottura, cioè a caldo strappava e non si poteva più controllare, anche se i dischi non erano per niente usurati.

Non sto a spiegarvi quali sono gli accorgimenti per "fare la frizione" non tanto perché ci vogliono dei fenomeni ma perché occorre spazio ed attrezzatura oltre ad un po' di esperienza. Il motore va tolto dal telaio e l'intervento è laborioso più per la preparazione che per l'operazione di sostituzione delle parti in questione. Quindi quando la vostra frizione da segni di logorio, lo slittamento da usura è un altro sintomo, rivolgetevi ad un buon meccanico, di quelli che non sbuffano per mettere le mani sulle vecchie Guzzi e fatevi fare il lavoro pretendendo parti di qualità e non badando ad extra tipo cambiare la corona di avviamento o il mozzo pignone che risulta sempre un po' logoro, ne guadagne-



rete sicuramente. Come si dice in questi casi: " visto che il motore è sul banco ".



Cilindri Italiani – Notiziario A cura del Moto Guzzi V7 Club Italia
Tel. 347-2487407– Fax 0522-245187
Casella Postale – 19 – 42020 Montecavolo (RE)
Conto Corrente n° 34835348 (intestato a Codeluppi Stefano – RE)
www.motoguzzi-v7club.it E-mail motoguzziv7club@katamail.com

CHIEDIAMO AIUTO ALLA MOTO

di Romeo Scapin Galliera Veneta (PD)

Dopo i 40 anni si viene genericamente definiti : uomini maturi.....

Ed anche se il tempo non lo frega nessuno, ci si attrezza generalmente senza particolari tragedie a portare gli anni nel miglior modo possibile; si cerca di tenere sotto controllo (con difficoltà) gli incipienti strati adiposi, il capello è brizzolato (quando c'è) ma fa tanto Richard Gere e dicono piaccia molto alle donne (sarà...mah!), e poi quando serve si dispensano a memoria frasi celebri del tipo : "l'esperienza è la madre di tutte le certezze" (Cartesio), "l'età anagrafica non conta, ognuno ha l'età dei propri pensieri" (Karl Popper).....ecc. ecc.

Non è però solo l'aspetto estetico che cambia, eh no, cambiano i nostri modi di pensare, i nostri atteggiamenti, il nostro rapportarsi agli altri, il nostro modo di manifestare le cose.....

Il nostro cervello, formato dall'emisfero emotivo e da quello razionale piano piano tende a trasformarsi.

La parte razionale si sviluppa sempre di più e cerca di prendere il sopravvento.....

Tendiamo a ridimensionare ed a controllare le emozioni, siamo fagocitati dai soldi, dal lavoro, dal capo o dal cliente che ci rompe le palle, dal tempo che ci manca, dal mutuo da pagare, dal giardino con l'erba da tagliare, dalla macchina da lavare, dai "è incredibile quanto è aumentato tutto con l' Euro", dai "no, non si può fare altrimenti la gente cosa dice?".

Un po' alla volta, giorno dopo giorno la nostra anima tende ad atrofizzarsi, a rinsecchirsi, dimenticando ciò che siamo per concentrarci su quello che ci fanno credere che dobbiamo essere.

E allora, cosa possiamo fare per non omogeneizzarci del tutto? Per non confondere la stagnante prudenza con la vera saggezza? Per non arrivare a pensare che il massimo per il ns tempo libero sia svaccarsi tutto il giorno sul divano ingozzandoci di spazzatura televisiva? Io un consiglio piccolo e senza pretese mi sento di darlo:

CHIEDIAMO AIUTO ALLA MOTO. (Che sia una ipervitaminizzata Jap piuttosto che un "ferro" Italiano anni 70, una rutilante Harley piuttosto che un Falcone del 54.....non importa, basta che sia una moto).

Lei è un formidabile paracadute, una incredibile fabbrica di sensazioni, una personalissima ed incantata isola dove rifugiarsi .

Con la moto riemerge la passione, la parte emotiva ed irrazionale di noi stessi, il piacere, il brivido, il contatto diretto con le cose, i paesaggi, i profumi e come dice R. Pirsig nel libro "Lo zen e l'arte della manutenzione della motocicletta":

".....se fai un viaggio in motocicletta le cose assumono un aspetto completamente diverso.

In macchina sei sempre in un abitacolo; ci sei abituato e non ti rendi conto che tutto quello che vedi da quel finestrino non è che una dose supplementare di TV.

Sei un osservatore passivo ed il paesaggio ti scorre accanto noiosissimo dentro una cornice.

In moto la cornice non c'è più.

Hai un contatto completo con ogni cosa.

Non sei più uno spettatore, sei nella scena, e la sensazione di presenza è travolgente.

E' incredibile quell'asfalto che sibila a 10 cm. dal tuo piede, lo stesso su cui cammini, ed è proprio lì, così sfuocato eppure così vicino che con il piede puoi toccarlo quando vuoi....."



Con lei (la moto) lasci la certezza per l'incertezza, sei lontano dai consigli sensati, ti fa battere il cuore, ti fa brillare gli occhi, ti trasforma lo sbadiglio in sorriso, ti fa mettere sempre in discussione, ti fa rischiare, ti permette di accarezzare i sogni, ti fa parlare con chi non conosci, ti aiuta a dialogare con la tua anima e con i tuoi limiti .

Non sfiori le cose, le percepisci, e finalmente la tua meta non la valuti più per quanto ci impieghi ma per **come** passi il tempo per arrivarci.

A vent'anni è una delle tante emozioni e magari ti aiuta a farti bello con le ragazze, dopo i 40 diventa la tua personale, unica e passionale compagna.....

Lo so, lo so ,molti di voi penseranno che la mia è aria fritta, che la moto è solo un palliativo, un surrogato di pseudo-felicità ,un labile anestetico esistenziale , una piccola parentesi temporale magari rubata alla famiglia e poi tutto torna come primabah, può darsi, anzi forse è proprio così .

Io però so solo che quando salgo in sella ed il motore della mia moto prende vita, il "nero su bianco" ed i puntini sulle "i" si allontanano ed in quel magari anche breve periodo apro il mio cuore ad un torrente di emozioni che mi fa sentire **ancora vivo**.....**E questo per me conta più di qualsiasi altra cosa. A 20 a 40 od a 60 anni.....**

PS. Care motocicliste ho parlato di noi uomini perché come sempre voi donne siete molto, molto più brave a tenere vivo e vitale il vostro emisfero emotivo ed a comprendere il valore reale delle cose.

Inoltre la moto è innegabilmente **donna**.....i conti tornano.....

I prossimi numeri
di Cilindri italiani:

Febbraio 2004
Maggio 2004
Agosto 2004
Novembre 2004



HonyCars

Honycars "mette in moto la passione"

Tantissime occasioni da cogliere al volo:
Guzzi Km 0, usate, ricambi e abbigliamento.
Permuta usato con usato.
Dilazioni di pagamento.

Honycars concretizza i tuoi sogni !

Concessionario



e tante altre
Marche dal custom
al fuoristrada

Viale G. Matteotti, 39 - Tolentino (MC) Tel. 0733-973955 Fax 0733-962802
Vieni a Trovarci, anche sul Web www.honycars.it info@honycars.it

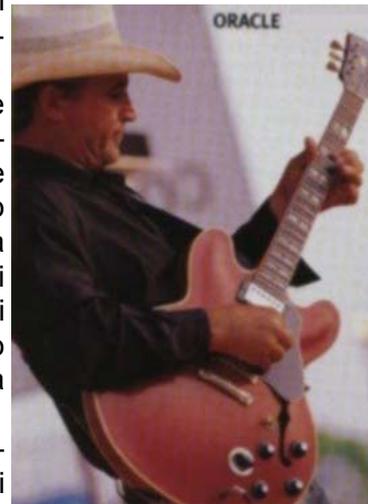
I Signori del Blues - Oracle King's and the Plantation

Un articolo tutto dedicato a loro. La band che ha riscaldato la notte del nostro raduno con del torrido blues suonato come Dio comanda: la passione ed il rispetto per i vecchi maestri di questa musica dell'anima.

Il complesso guidato da Oracolo (chitarra e voce) ha saputo far fronte ad una improvvisa tragedia che ha coinvolto anche tutti noi dell'organizzazione del raduno: la morte prematura avvenuta la notte precedente del tastierista, Robert Cornelis detto Il Belga. Provate ad immaginarvi lo sgomento e la rabbia per un amico che se ne va così, nel sonno. Ma Martin, Paolo, Oscar e Giampaolo non hanno mollato, sono arrivati ugualmente con i loro strumenti e la loro carica, aiutati da due amici giunti per sostituire chi non poteva esserci: Bruno Marini, un fenomeno delle tastiere molto quotato a livello nazionale come Cristina Mazza con il suo sax.

Il caso, la serata, la professionalità forse anche il Belga presente nei loro cuori hanno fatto sì che sia stata una serata memorabile per gli amanti di questo genere. Alla fine la dedica pareva scontata ed ognuno del gruppo l'ha fatta a suo modo, come Oracolo che si è incamminato a fumare l'ultima paglia nel buio del parco avvolto nella commozione.

"Un grazie a voi amici, da tutti noi dello staff del raduno per esservi comportati da signori, sia sul palco che nella vita, per aver rispettato un impegno in un momento per voi così doloroso".



La foto curiosa

Alcune v7 in parata ad un raduno, e fin qui niente di strano, ma del carrello posteriore cosa ne dite. Ci sta proprio bene e sappiamo pure che in paesi come la Germania è comune incontrarne abbinati alle moto più recenti. La domanda che sorge è: "ma come viene ancorato visto che non si vedono ganci ???"

La v7 con il carrello...misterioso !



Soluzione del mistero: l'aggancio c'è ma non si vede perché si sovrappone alla ruota posteriore della v7 in secondo piano, e si ancora al portapacchi sopra il fanalino.